

TINTORETTO E LA CHIESA DELLA MADONNA DELL'ORTO

UNA SCOPERTA PER TUTTI



29 NOVEMBRE 2022
ORE 10:30
CHIESA DELLA MADONNA
DELL'ORTO
VENEZIA



La guida in linguaggio facile da leggere e da capire

© logo europeo per facile da leggere: Inclusion Europe.

Soprintendenza archivistica e bibliografica
del Veneto e del Trentino Alto Adige
Ufficio Promozione e Comunicazione
Servizio educativo

Percorso accessibile a persone
con disabilità intellettive.

A cura di Annalisa Rossi, Angela Domenica Losito,
Lucia Piastra, Maria Sorrentino

Foto archivio della Soprintendenza
Copertina a cura di Maria Sorrentino



Versione in linguaggio facile da leggere e da capire:



Diaforia – Associazione di Promozione Sociale (a
cura di Caterina Castellani)

Introduzione della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige

La Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige ha voluto fare una guida in linguaggio facile da leggere.

La guida è stata realizzata in collaborazione con Diaforia Associazione di Promozione Sociale e con il Centro Diurno Sant'Alvise.

In questa guida puoi trovare informazioni sulla **Chiesa della Madonna dell'Orto**.

In questa guida puoi trovare informazioni su un famoso pittore di Venezia che abitava vicino alla Chiesa.

Questo pittore si chiamava Jacopo Robusti ma tutti lo chiamavano il **Tintoretto**.

Questo pittore è stato uno dei pittori più bravi ed importanti al mondo.

La guida in linguaggio facile da leggere è un passo importante che questo Ufficio di Venezia vuole fare verso l'accessibilità al Patrimonio Culturale nel rispetto di due diritti fondamentali: conoscere e partecipare alla vita culturale.

Il linguaggio facile da leggere infatti
aiuta le persone con disabilità
a leggere e capire le informazioni difficili.
Leggere e capire sono diritti
che appartengono a tutti
e sono stabiliti dalla Costituzione Italiana,
dall'ONU, l'Organizzazione delle Nazioni Unite
e dal Consiglio d'Europa.

Introduzione di Diaforia – APS

Il linguaggio facile da leggere
è molto importante per le persone
con disabilità intellettive
perché le aiuta a capire
le informazioni difficili,
a capire cosa succede intorno a loro,
a fare delle scelte e
anche a conoscere cose nuove.

Con questa Guida le persone
con disabilità intellettive
possono conoscere
una chiesa molto bella di Venezia,
la chiesa della Madonna dell'Orto
e un pittore molto famoso
a Venezia e nel mondo
Jacopo Tintoretto.

Così come per tutti gli altri infatti
anche le persone con disabilità intellettive
hanno il diritto di conoscere posti nuovi,
visitare musei e monumenti storici.

Anche chi ha una disabilità intellettiva
ha il diritto di viaggiare e
imparare la storia dei posti che visita.

Siamo quindi molto felici
di aver partecipato a questo importante
progetto e di aver aiutato
l'Istituto a realizzare questa Guida.

Siamo certi che sarà utile
a tutte le persone con disabilità intellettive
e che sarà di esempio per realizzare
nuove guide accessibili.

Anna Pozzobon – Presidente di Diaforia

Caterina Castellani - Vice presidente di Diaforia

Campo dei Mori, La Casa di Tintoretto

La nostra guida comincia dal Campo dei Mori.

Qui sotto puoi vedere una foto del Campo dei Mori.



Un campo a Venezia è come una piccola piazza.

Si chiama campo perché una volta c'era l'erba.

Un campo era come un prato

dove potevano pascolare gli animali.

Nei campi a volte si coltivavano le verdure,

per questo un campo era anche un orto.

Nel campo a volte c'era il cimitero.

Questo campo si chiama campo dei Mori

perché ci sono quattro statue famose,

le statue dei Mori.

Queste statue sono inserite nei muri delle case.

Queste statue sono molto antiche,
sono state scolpite molti anni fa.
Queste statue sono fatte in pietra bianca.
Qui sotto puoi vedere una foto di queste statue



Queste statue rappresentano tre fratelli e un servo,
che venivano dalla Grecia.

La Grecia tanto tempo fa si chiamava Morea.

Per questo motivo

questi tre fratelli si chiamavano Mori.

Questi tre fratelli erano molto ricchi.

Questi tre fratelli hanno fatto mettere le statue
per indicare che quella era la loro casa.

I nomi dei fratelli erano Rioba, Sandi ed Afani.

Rioba Sandi ed Afani
erano dei mercanti di stoffe e spezie.
Questo significa che compravano
stoffe preziose e spezie.
Poi vendevano le stoffe e le spezie a Venezia.
Caffè, curry e pepe sono esempi di spezie.
Si dice che toccare il naso
della statua di Rioba porti fortuna.

In questo campo
c'era anche la casa di un pittore molto bravo
che si chiamava Jacopo Robusti.
Il pittore aveva un soprannome: il Tintoretto.

Il Tintoretto ha dipinto dei magnifici quadri.
Questi quadri sono presenti
in molti luoghi di Venezia
per questo era molto famoso.

Il Tintoretto si chiamava così perché
la famiglia possedeva una tintoria.
Una tintoria era come una lavanderia,
dove si tingevano le stoffe.

Accanto al campo dei Mori troviamo
la Chiesa della Madonna dell'Orto.
Qui puoi vedere una foto della Chiesa



La Chiesa della Madonna dell'Orto

Questa chiesa si chiama Madonna dell'Orto.

È una chiesa molto antica.

Anche il campo di fronte alla chiesa è molto antico.

Questo campo è fatto di mattoni.

Il disegno del pavimento

ricorda la forma della lisca del pesce.

Per questo si chiama proprio così

pavimento a lisca di pesce.

Qui puoi vedere una foto del pavimento



La Madonna dell'Orto non è il nome originale della Chiesa.

L'ordine religioso che si chiamava degli "Umiliati"
nel 1300 costruisce la Chiesa.

La chiesa è dedicata a Dio, alla Beata Vergine
e a San Cristoforo.

San Cristoforo era il santo patrono.

San Cristoforo era il protettore
dei viaggiatori.

La Chiesa è intitolata a San Cristoforo,
ciò significa che è stata costruita per il santo,
in suo onore.

**Perché allora la chiamiamo
chiesa della Madonna dell'Orto?**

Perché c'è una storia
che racconta di una statua
che si trova all'interno della Chiesa.

La Statua della Chiesa

All'interno della piccola cappella sul lato destro della chiesa, troviamo una statua.

Qui puoi vedere una foto di questa statua.



Questa è la storia di questa statua.

Un giorno il parroco di Santa Maria Formosa chiede ad uno scultore molto bravo di scolpire una statua della Madonna per metterla in Chiesa.

Ma al parroco non piace la statua
dello scultore e non la vuole.
Lo scultore decide allora di tenere con sé
la statua della Madonna
e di metterla nell'orto di casa sua.

Di notte questa statua mostra
dei riflessi bianchi particolari.
Di notte questa statua
in modo incredibile sembra illuminarsi.
La statua era fatta di una pietra morbida
che emetteva
dei riflessi particolari.

Di notte la moglie dello scultore
vede questi riflessi bianchi.
La moglie rimane incantata
dalla statua della Madonna
e pensa che la statua
abbia dei poteri particolari.
La moglie pensa che
la statua nel suo orto sia miracolosa,
cioè che possa fare dei miracoli.
Forse la statua può guarire le persone ammalate.

Molte persone cominciano a pensare
che la statua sia miracolosa.

Allora la gente comincia
ad adorare questa statua.
Questo significa che
le persone vanno a trovare la statua
e le fanno delle offerte, cioè dei regali:
c'è chi porta dei doni
chi accende delle candele
chi porta dei fiori
chi chiede aiuto per essere guarito

Qualcuno dice che una volta
una mamma aveva portato
il figlio con la febbre
vicino alla statua
e il bambino poco dopo
era guarito dalla febbre.

Allora i preti decidono di spostare la statua
dall'orto dello scultore
all'interno della chiesa.
Lo scultore accetta di dare la statua
ma chiede in cambio tre cose:
essere sepolto dentro la chiesa
che gli fossero celebrate delle messe
una somma di danaro.

I frati accettano le prime due richieste.
La scuola di San Cristoforo compra la statua
per la somma di 150 ducati.

Il 18 giugno del 1377 la statua è spostata
dall'orto dello scultore all'interno della chiesa.
Per questo la chiesa si chiama la Madonna dell'Orto.

I quadri del Tintoretto

Questa chiesa è molto famosa
per la presenza di dieci quadri di Jacopo Tintoretto.

Cominciamo ora a fare amicizia col pittore,
che voleva molto bene a questa chiesa,
e la abbelliva.

Nella chiesa si trova un quadro che si chiama
“Presentazione della Vergine al Tempio”

Qui puoi vedere una foto del quadro



Che cosa c'è di bello in questo quadro?

Che cosa ci colpisce?

Proviamo a guardarlo.

Nel quadro vediamo una lunga scala.

Nella parte bassa della scala

vediamo una donna con una bambina.

la donna sta indicando qualcosa alla bambina.

Sembra che le stia dicendo

di guardare verso l'alto,

di guardare in avanti.

La donna indica alla bambina

una persona che sta sopra la scala.

La persona sopra la scala è Maria bambina
che sta andando verso un sacerdote.

Il sacerdote è in piedi
e sta aspettando Maria bambina.

In questo quadro il pittore Tintoretto
disegna due bambine.

Queste due bambine
assomigliano alla figlia di Tintoretto
Forse quando l'ha dipinto
stava pensando a qualcuno che conosceva.

Forse stava pensando a sua figlia
perché le voleva molto bene.

Forse ha voluto disegnare la figlia
nel dipinto perché sentiva la sua mancanza.

La figlia del pittore infatti
è morta giovane e lui ha sofferto molto.

La figlia di Tintoretto si chiamava Marietta .

Il documento: il certificato di morte

Nella cappella di destra
si trova la tomba del pittore.

Qui puoi trovare una foto della lapide.



Il Tintoretto amava talmente tanto questa chiesa
che ha voluto essere sepolto qua.

Nella chiesa i fedeli si ritrovano
per pregare e per assistere alle sacre funzioni
cioè ai Sacramenti, ad esempio
il battesimo,
la cresima.
In chiesa si celebrano i matrimoni, e i funerali.
Il parroco della chiesa celebra questi sacramenti.

Un sacramento è un'attività sacra
cioè è una cerimonia
che celebra dei momenti particolari
della vita delle persone.
Alcuni momenti nella nostra vita
sono così importanti
che non vogliamo dimenticarli.
Per questo è importante che rimanga il ricordo.

Per questo motivo questi eventi
devono essere registrati, cioè scritti.

Il parroco per mantenere
il ricordo di questi eventi
li scrive in una specie di quaderno.
Questo significa che il parroco li registra.
cioè li scrive in un registro.

Esistono molti tipi di registri:

Registro dei battesimi

Registro dei matrimoni

Registro dei morti

Registro delle cresime

Registro degli stati delle anime

Questi registri vengono conservati in Chiesa.

Alcuni di questi registri sono molto antichi.

A volte si rovinano.

All'interno delle pagine dei Registri

più vecchi si può trovare la muffa

Allora c'è qualcuno che se ne occupa,

e se vede che qualcosa non va li sistema.

Si dice allora che questi archivi

sono stati restaurati.

Poco tempo fa delle persone esperte

hanno restaurato l'Archivio storico

della Chiesa della Madonna dell'Orto.

Un archivio è come una grande scatola

che contiene molti documenti importanti.

Tra i tanti documenti conservati

nell'archivio della Chiesa della Madonna dell'Orto

c'è un documento che registra

la data di morte del Tintoretto.

Nel registro dei morti abbiamo trovato

un documento molto importante

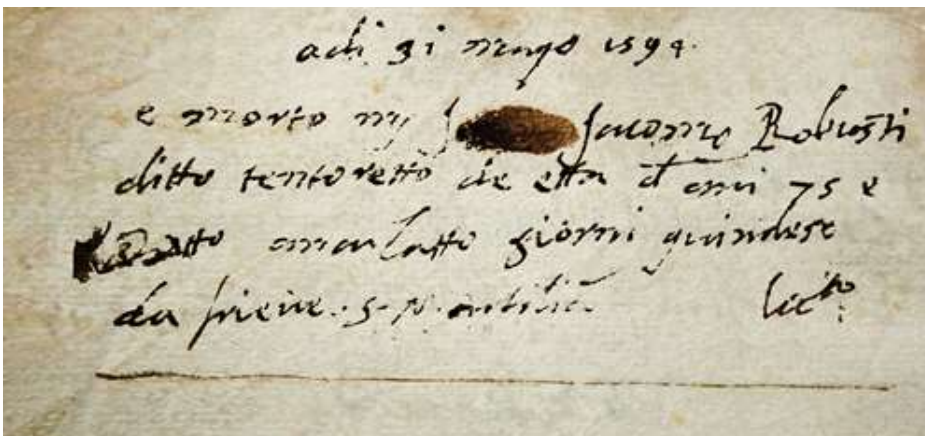
il certificato di morte di Jacopo Tintoretto.



Nel certificato di morte c'è scritto così:
Parrocchia di San Cristoforo di Venezia

*Registro dei morti,
qui è registrata
la morte
di Jacopo Robusti
detto il Tintoretto
(31 maggio 1594)*

Qui puoi vedere una foto del certificato



Nel certificato c'è scritta
La data di morte del pittore.

Nel certificato c'è scritto
che il pittore è morto di febbre.

Nel certificato c'è scritto "Licenziato".
Questo significa che
è stata rilasciata un'autorizzazione
cioè una licenza per svolgere il funerale in Chiesa
Questa autorizzazione permetteva
un normale funerale nella propria chiesa.
Questo perché bisognava essere sicuri che
la morte non fosse avvenuta
per malattie pericolose,
come ad esempio la peste.

La peste nel 1500 aveva fatto morire
tantissimi veneziani.
Tintoretto era sopravvissuto alla peste,
altri pittori famosi invece erano morti di peste
Tiziano che era un pittore molto famoso
ad esempio era morto di peste

Il parroco doveva compilare il registro dei morti.
In questi registri il parroco segnava
il nome delle persone che morivano

Grazie a questi registri
possiamo avere informazioni
sulla storia delle persone.
Per questo motivo
Sono documenti molto importanti.